

# Effetto Green pass, 2.600 prenotazioni

Picco di richieste per la prima dose nel Savonese dopo la decisione del governo. Sono soprattutto lavoratori e giovanissimi

Luisa Barberis / SAVONA

L'effetto Green pass spinge i savonesi a porgere la spalla al vaccino. Un primo picco di 2.669 nuove prenotazioni per la prima dose in Asl è stato registrato a pochi giorni dalla scelta del Governo, che ha introdotto l'obbligo del vaccino nei posti di lavoro a partire dal 15 ottobre. L'altra faccia della medaglia sono già tre classi in quarantena, prima ancora dell'avvio dei test salivari che verranno effettuati tra pochi giorni per testare il tasso di circolazione del virus a scuola.

## IL QUADRO

La spinta data alla campagna di vaccinazione dal nuovo decreto, che appunto estende il Green pass a moltissime attività, traspare dai dati di Liguria Digitale. La fotografia degli ultimi giorni racconta di una curva delle prenotazioni che nel

## L'ultima impennata è di ieri pomeriggio. Confermata la scelta degli Open day

breve periodo è tornata a puntare verso l'alto: alle ore 14 del 6 settembre le prenotazioni assolute (tengono conto sia dei nuovi appuntamenti sia di quelli che nel frattempo vengono smaltiti) erano 179.996, ma sono diventate 181.078 alla stessa ora del 13 settembre. L'ultima impennata è di ieri, quando nel primo pomeriggio il dato ha raggiunto quota 182.665 savonesi prenotati per l'immunizzazione. A chiedere il vaccino sono lavoratori, preoccupati per il nuovo obbligo, ma anche giovanissimi. Il riscontro, al di là dei freddi numeri che pure danno il polso della situazione, arriva dagli hub. «La richiesta di vaccinazione sta aumentando – conferma Virna Frumento, direttore della Struttura di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl – Le persone stanno raggiungendo gli hub e chiedono di es-

sere vaccinate. L'auspicio è che le adesioni alla campagna crescano ancora e per questo rinnoviamo l'invito a chi non si è ancora immunizzato, affinché lo faccia al più presto per se stesso e per la collettività».

## LA STRATEGIA

Asl e Regione puntano ancora sugli "Open day": la disponibilità di vaccino ha fatto venire meno l'obbligo di prenotare l'immunizzazione, anche se resta possibile farlo da tutte le piattaforme in modo da fissare l'appuntamento, scegliendo data e ora in base a impegni personali. In provincia l'accesso diretto è garantito al Palacrociera di Savona (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18) e a Finalborgo (il sabato dalle 9 alle 18).

In via del tutto eccezionale e solo per questo giovedì il Palacrociera sarà chiuso all'attività vaccinale, ma la modalità "open" sarà garantita a Finalborgo, nel chiostro di Santa Caterina, sempre dalle 9 alle 18. L'attività tornerà regolare da venerdì. Per chi invece preferisce prenotare, la data può essere fissata anche al Palamarco di Albenga e alla Scuola agenti di polizia penitenziaria di Cairo, dove c'è molta disponibilità e il vaccino può essere ottenuto anche nell'arco di 24 ore.

## SCUOLE

Tre classi sono già in quarantena, ma per capire quanto davvero il virus stia circolando in ambiente scolastico occorrerà attendere l'avvio dei test salivari tra gli studenti. L'Asl in questa prima fase ha a disposizione 200 kit per gli esami. «Siamo in attesa di avere l'elenco delle scuole campione che hanno aderito al progetto – continua Frumento – è nata una proficua collaborazione con l'ufficio scolastico e l'obiettivo è dare vita a uno screening capillare, che in base a una turnazione verrà effettuato in tantissimi istituti della provincia. In questo modo potremo avere anche un campione più rappresentativo». —



Il Palacrociera di Savona continuerà ad accogliere i cittadini che vogliono vaccinarsi

## UN CASO SUL TRAGHETTO IN PORTO. ISOLATO L'EQUIPAGGIO

# Tre le classi in quarantena Covid a scuola, lezioni in dad

Al liceo Grassi fermati tre docenti a contatto con uno studente positivo. Analoga situazione alle medie albisolesi

Altre due classi di istituti scolastici del Savonese finiscono in quarantena, dopo il primo caso evidenziato sabato. E lo stesso è stato disposto anche per l'equipaggio di un traghetti, fermato nel porto di Savona. Come previsto, l'emergenza coronavirus si allarga nelle scuole, dove la maggior parte degli studenti non è ancora vaccinata.

Dopo il caso della classe di Vado, ieri altre due classi sono state poste in quarantena, con l'attivazione della didattica a distanza.

In una classe del liceo scientifico "Orazio Grassi" è stata riscontrata la positività di uno studente, segnalata, oltre che dall'Asl, anche dagli stessi genitori che lo hanno sottoposto al tampone. Quindi Asl e istituto hanno disposto l'isolamento dell'intera classe e di tre docenti che sono entrati in contatto diretto con lo studente. L'altra classe interessata da un provvedimento analo-

go è nelle medie dell'Istituto comprensivo "Fabrizio De André" delle Albisole. Anche in questo caso la positività riguarda uno studente.

«Già domenica la Asl ha contattato il nostro referente Covid – spiega la dirigente Maria Rosalba Malagamba –, quindi abbiamo dato la precedenza assoluta senza perdere tempo prezioso. I genitori lo hanno saputo in tempo reale, abbiamo potuto contare su persone coscienti che hanno agevolato il lavoro di tutti».

Tutti i casi sono già stati presi in carico dalla Struttu-

ra di Igiene e sanità pubblica dell'Asl, che ha avviato il tracciamento dei contatti e monitora la situazione. La procedura è però differente a seconda dell'età dei ragazzi, tanto che l'Asl in questa fase sta anche verificando se gli studenti siano o meno vaccinati. Per quanto riguarda gli studenti sotto i 12 anni (per i quali non è prevista vaccinazione) il periodo resta di 10 giorni con un tampone negativo oppure di 14 giorni.

Nel porto di Savona è invece ferma la nave Corsica Victoria. Un membro dell'equipaggio è risultato positivo al tampone molecolare, quindi è scattata la quarantena per l'intero staff di 51 persone. Il dipendente non ha mansioni a contatto con i passeggeri, quindi al momento l'isolamento è limitato solo all'equipaggio. —

G.V. / L.B.